

PROGETTO SEZIONE

Età: 3,4,5 per età eterogenea



Bambini coinvolti nel progetto

Tutti i bambini, suddivisi nelle sezioni di appartenenza per età eterogenea.

Insegnanti che attuano il progetto

Le insegnanti di sezione.

Motivazione

La Scuola dell'Infanzia è da sempre caratterizzata da una comunità di bambini che condividono pratiche, routine, appartenenze. L'interazione fra gruppi di bambini di diversa età favorisce un'atmosfera collaborativa che rassicura. La sezione eterogenea, non appoggiando aspetti competitivi, alleggerisce i bambini dal carico delle aspettative inerenti i risultati; essi si sentono più sereni nel perseguire i loro interessi e pertanto possono godere di maggiore stabilità emotiva.

Nella sezione eterogenea i comportamenti pro-sociali (dare aiuto, condividere, rispettare il turno, ...) trovano terreno fertile data la complessità dell'interazione sociale. I bambini più grandi imparano a porsi come guida e a sviluppare atteggiamenti protettivi verso altri bambini, si attivano maggiormente per coinvolgere i bambini più piccoli; inoltre, ogni bambino più grande ha la possibilità di far emergere le proprie competenze di «leader», mentre i bambini più piccoli sono sollecitati a fare ricorso a competenze più complesse per interagire con i compagni più grandi.

L'ampio conflitto cognitivo che si attiva nei gruppi eterogenei porta i bambini a soffermarsi sulle differenze emerse nel gruppo, a interiorizzare le nuove conoscenze, a trovare dei punti di accordo.

La composizione di sezioni per età eterogenea favorisce, quindi esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini, piccoli e grandi.

Finalità

Le finalità di un progetto sezione eterogeneo mirano ad un apprendimento come risultato di una dimensione collettiva di interpretazione della realtà, promuovendo l'inevitabile confronto che viene dalle diverse prospettive individuali.

L'apprendimento per osservazione e imitazione (Tutoring) porta i bambini più piccoli ad assumere i comportamenti dei compagni più grandi mentre i bambini più esperti attivano un processo di scaffolding verso i compagni, in quanto offrono approcci più sofisticati nella risoluzione di problemi.

Obiettivi

Gli obiettivi formativi per la Scuola dell'Infanzia vanno concepiti ed espressi nella forma di atteggiamenti e capacità che si vogliono sollecitare, promuovere ed affinare.

Al termine dell'intero percorso con i bambini, gli obiettivi e i risultati che ci si propone di raggiungere sono:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco;
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti;
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere;
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali;
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica;
- sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti di vita quotidiana e nelle attività di routine, che consentono esperienze educative di relazione non solo rivolte ai rapporti umani ma anche alla realtà circostante.

Attività ed esperienze

Le insegnanti, nell'intento di far raggiungere a tutti i bambini gli obiettivi qui sopra elencati, promuoveranno attività che seguendo percorsi ludico - creativi li porteranno a sviluppare intuizioni e riflessioni sul rispetto di se stessi e dell'altro. L'approccio a questo tema sarà proposto attraverso vari linguaggi, con momenti creativi e lavori di gruppo.

In un'ottica inclusiva, dove la molteplicità e la diversità arricchiscono, tutte le attività volgeranno a ricercare in gruppo la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali.

L'età eterogenea favorisce maggiore confronto e reciprocità fra bambini e può far registrare una diminuzione di dinamiche conflittuali-relazionali.

Metodologia

Come suggeriscono gli Orientamenti del 1991 e le Indicazioni Nazionali del 2007, successivamente revisionate nel 2012, le strategie privilegiate sono il gioco, l'esplorazione e la relazionalità, come codici di linguaggi fondamentali, nonché risorse privilegiate di apprendimento.

Anche il tempo dedicato alla conversazione e discussione ha un ruolo primario nel valorizzare i pensieri dei bambini, le conoscenze pregresse e le loro abitudini. Non meno importante è il coinvolgimento delle famiglie con le quali si cercherà di instaurare un rapporto particolare, rendendole partecipi e costantemente informate sulle diverse esperienze scolastiche. Sarà adottato un personaggio mediatore che motiverà i bambini nei diversi percorsi educativo - didattici.

Questo progetto, oltre al curricolo esplicito costituito dalle finalità alle scelte metodologiche, si concretizza attraverso il curricolo implicito. Quest'ultimo è definito dall'organizzazione dello spazio sezione, dei tempi, dalla documentazione, dallo stile educativo basato sull'ascolto e sull'osservazione, dai ritmi che assegniamo all'articolazione delle diverse esperienze e dalla partecipazione dei bambini in modo attivo e giocoso.

Questo progetto sarà introdotto tramite l'utilizzo di un personaggio mediatore che accompagnerà i bambini alla scoperta e alla conoscenza del mondo circostante.

Tempi

Questo progetto si svolge tutti i giorni al mattino, momento del pranzo incluso, e si sviluppa durante l'intero arco dell'anno scolastico.

Spazi

Tale progetto troverà la sua collocazione principalmente nell'aula della sezione d'appartenenza; alcune attività saranno realizzate anche negli spazi comuni della scuola, come il giardino, l'aula arcobaleno, l'atrio.

Strumenti di Verifica

Nel corso delle varie attività le insegnanti osserveranno e compileranno gli indicatori di verifica dell'unità d'apprendimento (una griglia valutativa che descrive gli obiettivi raggiunti).

Tuttavia, il progetto sarà costantemente monitorato nella sua efficacia e coerenza per adeguarlo e renderlo sempre più rispondente ai bisogni dei bambini.

Oggetto di valutazione e autovalutazione dell'efficienza ed efficacia del percorso fatto saranno anche gli elaborati dei bambini, l'osservazione delle loro modalità di relazione, conversazioni con i bambini, confronto con le colleghe nel collegio docenti.

Quindi, nello specifico gli indicatori di verifica attuati saranno:

1. Osservazione dei bambini durante le attività didattiche;
2. Attuazione delle attività di verifica presenti nelle relative Unità di Apprendimento;
3. Protocollo di osservazione degli esiti educativi CHES.

Valutazione

Il progetto conseguirà esito positivo qualora i bambini manifesteranno sia interesse che conseguimento dei diversi obiettivi proposti nel rispetto delle singole fasce d'età.

PROGETTO INTERSEZIONE

Età: 3,4,5 per età omogenea



Bambini coinvolti nel progetto

Tutti i bambini, suddivisi nei gruppi di intersezione per età omogenea.

Insegnanti che attuano il progetto

Le insegnanti di intersezione.

Motivazione

La nostra strategia è volta a sviluppare il desiderio incessante di pensare, imparare e ragionare che hanno i bambini e nasce da un'esigenza personale delle docenti di creare delle situazioni di apprendimento in cui i bambini osservano, giocano e riproducono attività grafico pittoriche - manipolative, mimico - gestuali. Il seguente progetto ha gli obiettivi principali di seguire delle attività cognitive specifiche differenziate atte a rafforzare le competenze nei diversi traguardi di sviluppo per fasce d'età.

Finalità

Il fine che ci siamo prefissate di raggiungere noi insegnanti in questo progetto è quello di facilitare i bambini a sviluppare le competenze cognitive attraverso una didattica laboratoriale poiché la Scuola non si limita alla trasmissione dei saperi ma diventa un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete dove si riproduce la conoscenza e si sviluppa la logica attraverso il gioco.

Obiettivi

Gli obiettivi varieranno in base all'età del bambino, alcuni di questi sono:

- Scoprire e conoscere i colori;
- Usare i colori per inventare e trasformare;
- Utilizzare la fantasia per inventare storie;
- Rappresentare graficamente sequenze di storie;
- Esprimere e comunicare attraverso il corpo;
- Raggruppare oggetti in base ad una caratteristica;
- Giocare con gli insiemi;
- Conoscere e costruire le forme geometriche;
- Giocare con la struttura sonora delle parole;
- Ritmare i suoni sillabici delle parole;
- Migliorare le competenze fonologiche;
- Manipolare le parole scoprendo i suoni iniziali;
- Contare oggetti, immagini, persone;
- ...

Attività ed esperienze

Noi insegnanti proporremo le attività partendo dalle conoscenze che i bambini possiedono, stimoleremo l'esplorazione e l'apprendimento esperienziale tramite il gioco, successivamente proporremo delle esperienze grafico - pittoriche flessibili e mirate all'età dei bambini. Individueremo problematiche su cui costruire delle discussioni per portare il bambino a esprimere ipotesi e idee; raccoglieremo materiali e strumenti indispensabili per analizzare. Stabiliremo uscite di esplorazione, distribuendole nel tempo e nello spazio.

Metodologia

Prediligeremo la metodologia didattica laboratoriale, anche attraverso il cooperative learning, in quanto permette di valorizzare il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo.

- Conoscenza, scoperta ed esplorazione individuale e di gruppo;
- Discussioni di gruppo;
- Narrazione;
- Ascolto;
- Attività senso - percettive;
- Concretizzazione dei concetti appresi con giochi manipolativi;
- Attività linguistiche, logiche, emozionali, relazionali e creative.

Tempi

Questo progetto si svolgerà indicativamente dal mese di ottobre al mese di giugno di ogni anno scolastico, tutti i pomeriggi (salvo i periodi delle feste) con la durata di circa 1 ora e mezza al giorno.

Spazi

Gli spazi utilizzati saranno vari a seconda dell'attività che verrà proposta: aule di intersezione, aula arcobaleno, atrio, giardino della Scuola.

Strumenti di Verifica

Nel corso delle varie attività le insegnanti osserveranno e compileranno gli indicatori di verifica dell'unità d'apprendimento (una griglia valutativa che descrive gli obiettivi raggiunti).

Tuttavia, il progetto sarà costantemente monitorato nella sua efficacia e coerenza per adeguarlo e renderlo sempre più rispondente ai bisogni dei bambini.

Oggetto di valutazione e autovalutazione dell'efficienza ed efficacia del percorso fatto saranno anche gli elaborati dei bambini, l'osservazione delle loro modalità di relazione, conversazioni con i bambini, confronto con le colleghe nel collegio docenti.

Quindi, nello specifico gli indicatori di verifica attuati saranno:

1. Osservazione dei bambini durante le attività didattiche;
2. Attuazione delle attività di verifica presenti nelle relative Unità di Apprendimento;
3. Protocollo di osservazione degli esiti educativi CHES.

Valutazione

Il progetto conseguirà esito positivo qualora i bambini manifesteranno sia interesse che conseguimento dei diversi obiettivi proposti nel rispetto delle singole fasce d'età.